

COMUNE DI GARBAGNA NOVARESE
Provincia di Novara

COPIA

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE**

N. 30

OGGETTO :

DECRETO LEGISLATIVO 11 aprile 2006, n. 198 - Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246.APPROVAZIONE DEL PIANO DELLE AZIONI POSITIVE (PAP) PER IL TRIENNIO 2014-2016.

L'anno **duemilaquattordici**, addì **venti**, del mese di **maggio**, alle ore **19** e minuti **00**, nella sala delle riunioni. Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente Legge, vennero per oggi convocati a seduta segreta i componenti di questa Giunta Comunale.

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
MILANESI DAVIDE	SINDACO	X	
MANZINI MATTEO	VICESINDACO		X
PICCIRILLI MONICA	ASSESSORE	X	
BOERI FABRIZIO	ASSESSORE	X	
Totale		3	1

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Signor **DR. GABRIO MAMBRINI**il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor **MILANESI DAVIDE** nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Deliberazione G.C. n. 30 in data 20 maggio 2014

**OGGETTO: DECRETO LEGISLATIVO 11 aprile 2006, n. 198 - Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246.
APPROVAZIONE DEL PIANO DELLE AZIONI POSITIVE (PAP) PER IL TRIENNIO 2014-2016.**

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATO il d.lgs. n. 198/2006 recante "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28/11/2005, n. 246", il quale impone alla PA di progettare e attuare i piani di azioni positive mirate a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne nel lavoro;

VISTO l'art. 48 del suddetto d.lgs n.196/2000 avente ad oggetto: "Azioni positive nelle pubbliche amministrazioni (decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 196, articolo 7, comma 5)" che così recita:

*1. Ai sensi degli articoli 1, comma 1, lettera c), 7, comma 1, e 57, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le province, i comuni e gli altri enti pubblici non economici, sentiti gli organismi di rappresentanza previsti dall'articolo 42 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ovvero, in mancanza, le organizzazioni rappresentative nell'ambito del comparto e dell'area di interesse, sentito inoltre, in relazione alla sfera operativa della rispettiva attività, il Comitato di cui all'articolo 10, e la consigliera o il consigliere nazionale di parità, ovvero il Comitato per le pari opportunità eventualmente previsto dal contratto collettivo e la consigliera o il consigliere di parità territorialmente competente, predispongono piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne. Detti piani, fra l'altro, al fine di promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate, ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettera d), favoriscono il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario fra generi non inferiore a due terzi.
A tale scopo, in occasione tanto di assunzioni quanto di promozioni, a fronte di analoga qualificazione e preparazione professionale tra candidati di sesso diverso, l'eventuale scelta del candidato di sesso maschile e' accompagnata da un'esplicita ed adeguata motivazione. **I piani di cui al presente articolo hanno durata triennale.** In caso di mancato adempimento si applica l'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.*

2. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 57, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

PRECISATO che l'adozione del PAP non deve essere solo un formale adempimento, bensì uno strumento concreto, creato su misura per l'Ente che ne rispecchi la realtà e ne persegua gli obiettivi proposti in termini positivi;

CONSIDERATO che il documento in questione deve assicurare la rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne, al fine di promuovere, se del caso, l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali sono sottorappresentate, e favorire il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario fra generi non inferiore a due terzi;

DATO ATTO che, pertanto, nell'ambito di un più ampio concetto di organizzazione interna degli uffici e dei servizi, nonché del personale, il PAP vuole dettare delle linee guida che si tradurranno poi in concrete azioni positive;

RITENUTO necessario formulare azioni positive a favore dei lavoratori e delle lavoratrici per valorizzare le capacità, per migliorare la qualità della vita nell'ambiente di lavoro e proporre misure atte a consentire la effettiva parità, in relazione all'evoluzione della legislazione italiana ed estera in materia e con riferimento ai programmi di azione della Comunità Europea;

VISTO il Piano per le Azioni Positive 2014-2016, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

ACQUISITO il parere di cui all'articolo 49, comma 1, del TUEL d.lgs. n. 267/2000;
CON VOTI unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1) DI RICHIAMARE ED APPROVARE integralmente le premesse del presente atto, anche se di seguito non riportate materialmente.

2) DI APPROVARE il piano delle azioni positive valido per il triennio 2013-2015, così come stabilito dalla vigente normativa in merito alle pari opportunità tra uomo e donna.

3) DI PROMUOVERE le azioni ed iniziative in esso contenute.

4) DI DARE MANDATO al Sindaco per l'adempimento degli atti conseguenti.

5) DI TRASMETTERE copia della presente alle Organizzazioni Sindacali, con riserva di apportare modifiche ed integrazioni sulla base di eventuali proposte e precisazioni pervenute al protocollo comunale entro il 30° giorno successivo alla data di trasmissione.

Del che si è redatto il presente verbale

IL PRESIDENTE
F.to MILANESI DAVIDE

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DR. GABRIO MAMBRINI

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (Art.124 D.Lgs.267/00)

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi al partire dal 25/05/2014

Garbagna Novarese, li 25/05/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DR. GABRIO MAMBRINI

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (Art.134 comma 3 D.Lgs.267/00)

Divenuta esecutiva in data _____

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio del Comune ed è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134 del D.lgs 267/2000 in quanto trascorso il decimo giorno di pubblicazione.

Garbagna Novarese, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
DR. GABRIO MAMBRINI

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Garbagna Novarese, li 25/05/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DR. GABRIO MAMBRINI

=====